

# Indice

## Table of contents

<b>VII</b>	Introduzione		
VII	<i>Nota biografica</i>		
VIII	<i>La produzione cantatistica di Cesarini</i>		
IX	<i>Le cantate di Cesarini del manoscritto 2248</i>		
<b>XIII</b>	Apparato critico		
XIII	<i>Criteri per l'edizione dei testi poetici</i>		
XIII	<i>Criteri per l'edizione della musica</i>		
XIII	<i>Fonti</i>		
XVI	<i>Varianti e note</i>		
<b>XXIII</b>	Introduction		
XXIII	<i>Biographical note</i>		
XXIV	<i>Cesarini's cantatas: an overview</i>		
XXIV	<i>Cesarini's cantatas in ms. 2248</i>		
<b>XXVIII</b>	Apparatus		
XXVIII	<i>Text editing criteria</i>		
XXVIII	<i>Music editing criteria</i>		
XXVIII	<i>Sources</i>		
XXX	<i>Variants and notes</i>		
<b>XXXVII</b>	Testi poetici / Texts		
<b>1</b>	<i>Fetonte, e non ti basta</i> , per Soprano e basso continuo		
1	n. 1. Recitativo: <i>Fetonte, e non ti basta</i>		
2	n. 2. Aria: <i>Suole il padre, con saggio consiglio</i>		
5	n. 3. Recitativo: <i>Tu giovinetto in su l'april degl'anni</i>		
6	n. 4. Aria: <i>Se per l'onda d'Acheronte</i>		
8	n. 5. Recitativo: <i>Disse il Sol, ma Fetonte</i>		
9	n. 6. Aria: <i>Fa l'amore un lieve danno</i>		
<b>13</b>	<i>Penso di non mirarvi</i> , per Soprano e basso continuo		
13	n. 1. Aria: <i>Penso di non mirarvi</i>		
15	n. 2. Recitativo: <i>Chi cieco nelle fasce</i>		
17	n. 3. Aria: <i>Ah, non avessi mai</i>		
19	n. 4. Recitativo: <i>Addio Roma, addio Tebro, addio mia Clori</i>		
21	n. 5. Aria: <i>Quel che di me sarà</i>		
<b>25</b>	<i>Già gl'augelli canori (L'Arianna)</i> , per Soprano e basso continuo		
25	n. 1. Recitativo: <i>Già gl'augelli canori</i>		
27	n. 2. Aria: <i>Dove infido e dove vai?</i>		
29	n. 3. Recitativo: <i>Ah, perfido, tu fuggi e qui mi lasci</i>		
30	n. 4. Aria: <i>Austri terribili</i>		
32	n. 5. Recitativo: <i>Eppur vorrai lasciarmi</i>		
34	n. 6. Aria: <i>Aure, voi che in mezzo al mare</i>		
<b>37</b>	<i>V'è una bella tutta ingegno</i> , per Soprano e basso continuo		
37	n. 1. Aria: <i>V'è una bella tutta ingegno</i>		
39	n. 2. Recitativo: <i>Veste mille sembianze</i>		
39	n. 3. Aria: <i>O guardi o scherzi o rida</i>		
42	n. 4. Recitativo: <i>Degli'altri amanti il duolo</i>		
43	n. 5. Aria: <i>Non bastava a colmarmi di pene</i>		
<b>47</b>	<i>Filli, no'l niego, io dissi (La Gelosia)</i> , per Soprano, 2 violini e basso continuo		
47	n. 1. Introduzione		
47	n. 2. Canzone		
50	n. 3. Recitativo: <i>Filli, no'l niego, io dissi</i>		
51	n. 4. Aria: <i>Compatitemi, sono infermo</i>		
54	n. 5. Recitativo: <i>Un Mongibello è il petto</i>		
55	n. 6. Aria: <i>E di Tantalo i sospiri</i>		
59	n. 7. Recitativo: <i>Pur se fallo in amore è lamar poco</i>		
60	n. 8. Aria: <i>È il mio timore</i>		
<b>63</b>	<i>Oh dell'Adria reina</i> , per Soprano, 2 violini e basso continuo		
63	n. 1. Introduzione		
63	n. 2. Canzone		
65	n. 3. Recitativo: <i>Oh dell'Adria reina</i>		
66	n. 4. Aria: <i>Era l'ora che l'aurora</i>		
71	n. 5. Recitativo: <i>Movea quel crine il vento e il nuovo sol</i>		
71	n. 6. Aria: <i>So che giammai</i>		
75	n. 7. Recitativo: <i>Se preme il pellegrino</i>		
76	n. 8. Aria: <i>Fuggite amanti</i>		



## Nota biografica

Carlo Francesco Cesarini fu uno tra i più noti compositori che operarono a Roma tra l'ultimo decennio del XVII e la prima metà del XVIII secolo. Nato nel 1665 circa a San Martino al Cimino, piccolo borgo in provincia di Viterbo, a partire dal 1690 fu attivo come responsabile delle accademie musicali di Benedetto Pamphilj, incarico che mantenne ininterrottamente fino alla morte del cardinale, nel 1730. Le fonti più antiche che attestano l'attività compositiva di Cesarini risalgono ai tre anni (1690-1693) in cui fece parte della delegazione pontificia di Pamphilj a Bologna; successivamente, la sua lunga carriera si svolse stabilmente a Roma, città nella quale assunse anche il ruolo di maestro di cappella della Chiesa di S. Antonio dei Portoghesi dal 1715 al 1721 e della Chiesa del Gesù dal 1704 al 1741; fu membro della Congregazione di Santa Cecilia dal 1706, impegnandosi nel 1711 come «guardiano dei musici», e collaborò presso alcune delle più importanti istituzioni del tempo, tra cui il Collegio Clementino, l'Oratorio di San Marcello e la Chiesa dei Fiorentini. Morì, probabilmente a Roma, dopo il 2 settembre 1741.<sup>1</sup>

1] Per la vita del compositore, si rimanda ai recenti contributi di Alexandra Nigito, *Le conversazioni in musica: Carlo Francesco Cesarini, virtuoso di Sua Eccellenza Padrone*, in *The Pamphilj and the arts: patronage and consumption in baroque Rome*, ed. by Stephanie C. Leone, Boston, McMullen Museum of Art, 2011, pp. 161-188; Saverio Franchi, *Cesarini, Carlo (Carlo Francesco)*, in *Dizionario Storico Biografico del Lazio. Personaggi e famiglie nel Lazio (esclusa Roma) dall'antichità al XX secolo*, coordinamento e cura di Saverio Franchi e Orietta Sartori, con la collaborazione redazionale di Marina Bucchi, Roma, IBIMUS - Regione Lazio, 2009, vol. II, pp. 517-519. Si vedano, inoltre, le voci dei principali dizionari musicali: Alberto Iesùè, *Cesarini, Carlo Francesco, detto Carlo del Violino*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1980, vol. 24, pp. 183-185; Lowell Lindgren, *Cesarini, Carlo Francesco*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, ed. by Stanley Sadie, 2nd Edition, London, Macmillan, 2001, vol. 5, pp. 391-392; Hans Joachim Marx, *Cesarini, Carlo Francesco*, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Zweite, neubearbeitete Ausgabe, hrsg. von Ludwig Finscher, Kassel, Bärenreiter- Stuttgart, Metzler, 2000, *Personenteil*, 4, coll. 604-606. Per il luogo di nascita (San Martino al Cimino, in provincia di Viterbo), giustamente ipotizzato da Franchi e Nigito a correzione del dato riportato nei dizionari musicali (San Martino in Sassocorvaro, in provincia di Urbino), alcuni documenti sconosciuti e conservati presso l'Archivio di Stato di Viterbo sono descritti in Noris Angeli, *Viterbo. Espressione musicale dal XVI al XX secolo*, Viterbo, Edizioni ArcheoAres, 2011, pp. 58-61. Per la data di nascita, invece, un'attenta rilettura di alcuni documenti archivistici citati da Iesùè mi ha permesso di ipotizzare che Cesarini sia nato nel 1665, anno

La vasta produzione musicale di Cesarini comprende drammi per musica, componimenti sacri, oratori, arie e cantate profane da camera. Molte partiture sono andate perdute, anche se ne abbiamo notizia grazie a un discreto numero di testimonianze librettistiche e documenti d'archivio: non ci è pervenuta, ad esempio, nessuna fonte musicale dei numerosi oratori che compose, alcuni dei quali, come il celebre *Il Trionfo del Tempo nella Bellezza ravveduta* del 1725, furono scritti dallo stesso Pamphilj ed eseguiti nel Collegio Clementino al cospetto dei più influenti nobili dell'ambiente romano;<sup>2</sup> delle opere in musica di cui fu coautore, invece, oltre ad alcune raccolte manoscritte contenenti

più plausibile rispetto al 1664 o 1666, date riportate rispettivamente nella letteratura storica e in quella moderna: negli *status animarum* del 1711 della Chiesa di San Tommaso a' Cenci (situata nel Rione Regola, in Piazza Cenci), conservati nell'Archivio del Vicariato di Roma, viene segnalato che il compositore aveva 46 anni, dato coerentemente e progressivamente confermato di anno in anno fino al 1725, quando risulta sessantenne (cfr. I-Rvic, S. Tommaso a' Cenci, *Status Animarum*, 1711-1725). La fonte più tarda attestante notizie di Cesarini ancora in vita è una *Convenzione* stipulata il 2 settembre 1741 da don Carlo Senapa, prefetto della Chiesa del Gesù, e Felice Doria, per l'assunzione di quest'ultimo a organista, in cui si riflette il trattamento 'pensionistico' destinato a Cesarini vita natural durante (cfr. I-Rchg, busta 1, n. 153b).

2] Sull'esecuzione del 1725 si può leggere una ricca descrizione nel *Diario Ordinario*, n. 1191 del 24 marzo 1725, pp. 18-19. L'oratorio di Cesarini è una rielaborazione del celebre *Il trionfo del tempo e del disinganno*, scritto da Pamphilj e posto in musica per la prima volta da Georg Friedrich Händel nel 1707, durante il suo soggiorno romano. Sull'argomento, cfr. Saverio Franchi, *Drammaturgia romana, II (1701-1750). Annali dei testi drammatici e libretti per musica pubblicati a Roma e nel Lazio dal 1701 al 1750*, con introduzione sui teatri romani nel Settecento e commento storico-critico sull'attività teatrale e musicale romana dal 1701 al 1730, ricerca storica, bibliografica e archivistica condotta in collaborazione con Orietta Sartori, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1997, pp. 207-208; Stefano Lorenzetti, «Con ottima musica e sommo applauso». *Per una storia degli oratori dell'Assunta al Collegio Clementino*, in *Percorsi dell'oratorio romano da "historia sacra" a melodramma spirituale*, Atti della giornata di studi (Viterbo, 11 settembre 1999), a c. di Saverio Franchi, Roma, IBIMUS, 2002, pp. 99-135; Carolyn Gianturco, 'Il trionfo del Tempo e del Disinganno': *four case-studies in determining Italian poetic-musical genres*, «Journal of the Royal Musical Association», CXIX/1, 1994, pp. 43-59; Ellen T. Harris, *Pamphilj as phoenix: themes of resurrection in Handel's Italian works*, in *The Pamphilj and the Arts*, pp. 189-197; Carlida Steffan, *Di Trionfo in Trionfo: indizi sull'immaginario iconografico del primo oratorio händeliano*, in Georg Friedrich Händel. *Aufbruch nach Italien. In viaggio verso*

## n. 1. [Recitativo]

Soprano

Fe - ton - te, Fe - ton - te, e non ti ba - sta es - ser

Basso continuo

3

fi - glio del sol se an - cor non pro - vi che sei fi - glio del sol col tuo pe - ri - glio?

#

6

E d'un fu - ne - sto do - no vor - ra - i ch'io sia l'au - to - re? Co -

7 6 b3 b3

9

no - sci al mio ti - mo - re, co - no - sci ch'io son pa - dre e che sei fi - glio.

#4 4 3

n. 1. Introduzione

Violino I

Violino II

Basso continuo

9 8 7 #6 4 #3 9 8

5

9 6 5 7 #6 6 6 b6

n. 2. Canzone

**Allegro**

Violino I

Violino II

Basso continuo

4 #3 7 6 7 # 4 2 7 6